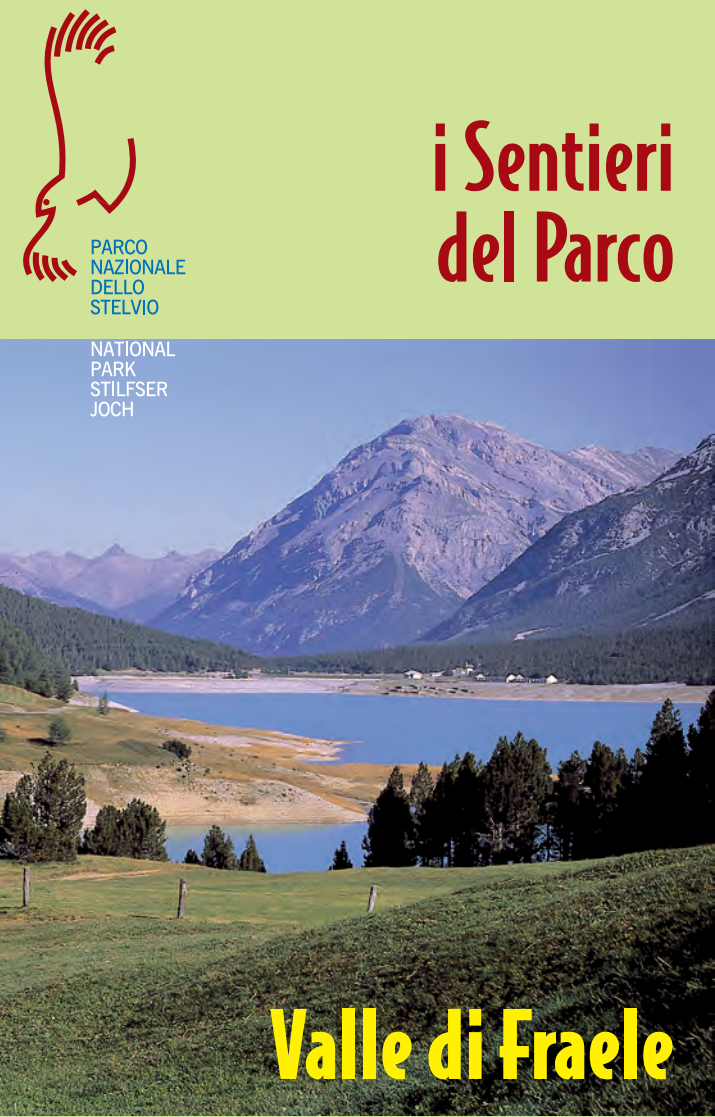




i Sentieri del Parco

Come raggiungere il Settore Lombardo del Parco:

da **Milano**, percorrendo la SS 38 della Valtellina fino a Bormio;
da **Bolzano**, attraverso la Val Venosta e il Passo dello Stelvio (transitabile solo nei mesi estivi);
dalla **Valcamonica**, da Ponte di Legno attraverso il Passo del Gavia (transitabile da maggio a settembre).



Comitato di Gestione per la Regione Lombardia:

Tel. 0342 900824 Fax 0342 900899
E-mail: info.lo@stelviopark.it
Punto Informazioni Bormio: 0342 901654
Punto Informazioni Pontedilegno: Tel./Fax 0364 900721

Informazioni generali:

Ampia e suggestiva vallata di origine glaciale la Valle di Fraelle è oggi caratterizzata dalla presenza di due grandi bacini artificiali. Entrata a far parte del Parco Nazionale dello Stelvio con l’ampliamento del 1977, è l’ideale punto di partenza per escursioni nelle valli limitrofe alcune delle quali particolarmente selvagge e incontaminate.

Come raggiungere i sentieri:

Da Bormio lungo la statale 301 del Foscagno fino alla frazione di Fiordalpe-Valdidentro. Da qui si seguono le indicazioni per i Laghi di Cancano-Torri di Fraelle. Alle Torri di Fraelle si parcheggia per seguire gli itinerari 4 e 5; per gli itinerari 1 e 3 si prosegue oltre il Lago delle Scale e si costeggiano i due bacini artificiali fino all’area di S. Giacomo di Fraelle. Per l’itinerario 2 vedi descrizione.

All’imbocco della Val Fraelle, dopo il Lago delle Scale, è possibile noleggiare una Mountain Bike presso il Noleggio - Punto Info del Parco e percorrere “il giro dei due laghi”, itinerario facile e molto piacevole, adatto anche alle famiglie.



Le Torri di Fraelle:

Costruite nel 1391 le due Torri che si ergono all’imbocco della valle, rappresentavano un fondamentale punto di forza delle fortificazioni a difesa del Contado di Bormio. Tra le due torri passava l’antica Via Imperiale, una mulattiera alpina, fondamentale e quasi unico collegamento tra l’Alta Valtellina e il Nord Europa. L’ultimo tratto quasi verticale sotto le due torri era formato da gradoni in legno fissati alla roccia, rimovibili in caso di necessità per impedire il transito.

Flora e Fauna:

La Valle di Fraelle è caratterizzata dalla presenza di rocce calcaree. Ci si trova all’interno delle cosiddette “Dolomiti interne”, area montuosa che condivide con le Dolomiti la tipologia delle rocce e l’origine sedimentaria marina. Proprio a causa della particolare composizione del substrato, la vegetazione è del tutto peculiare. In molte aree sono presenti veri boschi di pino uncinato, forma a portamento arboreo del pino mugo. La presenza di calcare è anche la causa delle ricchissime fioriture e della presenza di vegetali presenti, solitamente, solo sulle Prealpi. Dal punto di vista faunistico la zona di Cancano è una delle più ricche di lepre bianca di tutte le Alpi.

*Foto sopra: bosco di larici in Val Alpisella.
A lato: Androsace alpina*



1 - IL PERCORSO DELL'ACQUA

Valle Alpisella–Sorgenti dell’Adda–Passo Alpisella (Ponte delle Capre–Livigno)
Tempo di percorrenza/km: ore 1.40 / km 5
Dislivello: 334 m
Difficoltà: T

Il percorso, di estrema facilità, si svolge lungo una mulattiera militare e prende inizio in fondo al bacino artificiale del lago di S. Giacomo. Dopo un primo tratto che sale con media pendenza tra i boschi il sentiero si stende tra i pascoli in lieve pendio e in breve una deviazione sulla destra ci porta ad alcune piccole pozze, ben segnalate, che costituiscono le sorgenti del fiume Adda. Torniamo sulla carrareccia e proseguendo giungiamo al Passo Alpisella nei pressi del quale troviamo il suggestivo omonimo laghetto. Dal passo abbiamo uno stupendo scorcio, verso il Lago di Cancano, sulla punta dolomitica Tea Fondada e possiamo osservare gli stambecchi che spesso stazionano sui ghiaioni alla base della punta del Ferro di fronte a noi. Da qui è possibile fare ritorno al Lago di S. Giacomo o proseguire lungo la mulattiera che con percorso a tornanti e tutto in discesa porta fino al Ponte delle Capre e a Livigno (Dal Passo al Ponte delle Capre: ore 1.20/km 5). In alternativa a questo percorso è possibile raggiungere direttamente le sorgenti dell’Adda imboccando il sentiero che sale con pendenza iniziale più accentuata e con inizio poco distante dalla carrareccia.

2 - IL SENTIERO DEL PINO SILVESTRE

Percorso: **Strada di Boscopiano**
Tempo di percorrenza/km: ore 3.00 / km 7
Dislivello: 478 m
Difficoltà: T

A qualche chilometro da Bormio lungo la S.S. dello Stelvio si raggiunge la località “Crapon” dove si trova sulla sinistra un parcheggio e le indicazioni per “Boscopiano”. Si imbecca la carrareccia che porta fino a fondo valle ad un’area da pic-nic. Si prosegue e dopo aver attraversato un ponticello sul torrente Braulio, si risale la valle fino al Dosso della Baita. Da qui la stradella si addentra nella Val Forcola e tra i boschi di pino mugo porta in breve al “Grasso di Solena”, un’ ampia conca di pascoli e pino mugo dove si trova un’area di sosta attrezzata. Proseguendo è possibile giungere alla chiesetta di Cancano e alla Diga.



3 - LA NATURA SELVAGGIA

S.Giacomo di Fraelle-Pra Grata-Alpe del Gallo-Doss del Termel-Palüetta-Passo di Val Mora-S. Giacomo di Fraelle
Tempo di percorrenza/km: ore 5,50 / km 23
Dislivello: 397 m
Difficoltà: E

Dal Passo di Fraelle, dopo il Lago di S. Giacomo una comoda carrareccia porta verso il Grasso di Pra de Grata attraversando il conoide del Rio della Val Bruna. Il percorso, leggermente digradante fino al Ponte che attraversa “l’Acqua del Gallo”, si porta da qui sul versante orografico destro e percorre la valle, stretta e ripida, ma alquanto suggestiva e selvaggia. Dopo il ponte l’Acqua del Gallo precipita infatti in una profonda e impervia forra di particolare

fascino che va a confluire con il Lago di Livigno. Dopo qualche chilometro la valle comincia ad allargarsi e, dopo aver superato con prudenza alcuni ghiaioni, si risale il sentiero a piccoli tornanti in un bosco di pino montano, fino all’Alpe del Gallo. Il percorso prosegue ora in pendenza più accentuata; a circa 2300 m di quota si oltrepassa il confine di Stato e ci ritrova nel Parco Nazionale Svizzero. Raggiunto il Doss del Termel si piega verso destra e aggirando la cima del Serraglio si scende lungo la Valle della Fontaunas per raggiungere Palüetta e da qui la Val Mora in un paesaggio aspro e affascinante fino al Passo della Val Mora (per gli Svizzeri Cruschetta). Dopo aver scollinato ci si trova di nuovo in Val del Gallo per giungere in breve al punto di partenza al Passo di Fraelle.

4 - STRADA DEL VINO E DEL SALE

Percorso: **Bormio -Torri di Fraelle-Cancano-S. Giacomo di Fraelle-Passo di Val Mora**
Tempo di percorrenza/km: ore 7 / km 21
Dislivello: 709 m
Difficoltà: E

L’itinerario ripropone parte dell’Antica Via Imperiale d’Alemagna che, insieme alla Via Maestra d’Ombraglio, garantiva nei tempi antichi il collegamento tra l’Alta Valtellina e le terre d’oltralpe. Si trattava di una mulattiera alpina che, inerpandosi per la Valle di Fraelle raggiungeva la Val Monastero attraverso la Val Mora. I mercanti la utilizzavano per il commercio del vino, monopolio di Bormio fino al 1487, verso Austria e Baviera; il viaggio all’inverso serviva a trasportare verso il Bormiese carichi di salgemma delle miniere di Hall.

Il percorso prende inizio nella Piazza del Kuèrc a Bormio; le frecce direzionali conducono fuori dall’abitato verso Premadio - Fior D’Alpe da dove si imbecca sulla destra il sentiero che, dopo aver attraversato il “Bosco d’Arsiccio” si inerpica verso le Torri di Fraelle con pendenza piuttosto marcata. Dopo averle superate si costeggia il Lago delle Scale e i due bacini artificiali fino al Passo di Fraelle. Da qui imboccando la stradella che risale il conoide della Val Paolaccia ci si porta direttamente al Passo di Val Mora.

(La Strada del Vino e del Sale prosegue in parte in territorio svizzero passando per S. Maria e termina nell’antica cittadina di Glorenza BZ)

5 - LA CASERMA NELLA ROCCIA

Percorso: **Sentiero del Monte Scale**
Tempo di percorrenza/km: ore 3.50 / km 7
Dislivello: 557 m
Difficoltà: EE (*escurs. esperti*)

L’itinerario prende inizio alle Torri di Fraelle lungo una mulattiera militare che percorre il bosco di mughi sul versante ovest del Monte Scale. Dopo alcuni tornanti ci si porta sul versante meridionale che regala un meraviglioso panorama sul bormiese. Qui occorre prestare attenzione nell’attraversamento di alcuni ghiaioni superati i quali un ultimo tratto piuttosto ripido a tornanti porta alla piccola sella tra le due cime del monte. Improvvisamente ci appare un fortino che si attraversa per sbucare su un altopiano pietroso dove incontriamo un’area pic-nic. Si prosegue lungo il sentiero che diviene presto ripido e pietroso fino a giungere alla grande croce posta sulla cima.

Il rientro si effettua lungo lo stesso percorso fino all’area di sosta; da lì si imbecca il sentiero che ridiscende il versante settentrionale. Attraverso una mugheta si giunge in breve al Lago delle Scale e costeggiandolo si torna al punto di partenza.

(Pur non presentando particolari difficoltà, il sentiero è in parte esposto; si consiglia in caso di incertezza, di percorrerlo nei due sensi sul lato nord)



*Foto percorso 2: Val del Gallo.
A lato: Torri di Fraelle; foto M.Favaron*

SCALA 1:65.000 (1 cm = 650 m)



I SENTIERI

- 1. Il percorso dell'acqua
Valle Alpisella-Sorgenti dell'Adda-Passo Alpisella
- 2. Il sentiero del pino silvestre
Strada di Boscopiano
- 3. La natura selvaggia
S.Giacomo di Fraele-Pra Grata-Alpe del Gallo-Doss del Termel-Paliuetta-Passo di Val Mora-S. Giacomo di Fraele
- 4. Strada del vino e del sale
Bormio -Torri di Fraele-Cancano-S. Giacomo di Fraele-Passo di Val Mora
- 5. La caserma nella roccia
Sentiero del Monte Scale

LA SEGNALETICA

Difficoltà del percorso: T turistico
E escursionistico facile

Tabella segnavia Indica la direzione delle località di destinazione e il tempo per raggiungerle

Segnavia bianco-rosso
Indica la continuità del sentiero

Tabella località Indica la località in cui ci si trova e la quota altimetrica

Meta ravvicinata	0-30
Meta intermedia	1-40
Meta d'itinerario	3-10



Nome località	600 m
---------------	-------

LEGENDA

